

NUOVO oggi MOLISE
Sabato 21 Giugno 2003

BOJANO

Lettera dai toni duri dell'Associazione Falco di Bojano che ha indirizzato una missiva alla direzione della Rai

Televisione pubblica, appello al Garante

«Troppi tagli e notizie che travisano in modo palese la realtà»

SI E' rivolta al Garante per le Comunicazioni, l'Associazione Falco di Bojano, che ha indirizzato una missiva alla Direzione regionale della Rai e a quella nazionale di viale Mazzini a Roma. «E' addirittura concertante - scrive il solizio che raccoglie vasti

consensi in tutto il territorio matesino - il modo in cui la televisione pubblica gestisce le notizie travisando la realtà, anche nella trasmissione delle immagini, che vengono messe in onda in maniera incompleta e insufficiente. Da un'emittente pubblica tutto

questo è inaudito, incomprendibile, biasimevole e indegno di uno stato democratico». E la Falco ricorda, a titolo di esempio, la recente visita del ministro Matteoli a Guardiaregia, dove l'associazione era presente con una folta rappresentanza, ed è stata addi-

rittura ricevuta e ascoltata privatamente dal Ministro. «Tanti soci, che per l'occasione indossavano il cappellino bianco con il relativo stemma - si legge ancora nella missiva - sono stati quasi costantemente a fianco del Ministro, ma nessuno di questi è venuto fuori

nelle immagini trasmesse nel servizio televisivo. Si auspica che per il futuro tali tagli non abbiano più a ripetersi. Una verità genuina è apprezzata dalla gente, stanca di essere presa in giro. Si invita a precisare se l'impostazione data ai servizi è frutto del caso o di una precisa scelta politico editoriale e, in questo caso, si chiede di conoscere i nominativi dei responsabili di tale scelta».

mica